Spedizione in abbonamento postale

Anno 90° — Numero 170

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 27 luglio 1949 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; in Firenze, Via Cavour 46-r; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATI

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle ore 11, al Palazzo del Quirinale, S. E. il prof. Mihail Dragomirescu il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica Popolare Romena in Italia.

Roma, addì 13 luglio 1949

(2870)

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle ore 11,30 al Palazzo del Quirinale, S. E. il sig. Shlomo Ginossar il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario d'Israele in Italia.

Roma, addì 13 luglio 1949

(2869)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 14 giugno 1947
Registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1947 registro Presidenza n. 8, foglio n. 332.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

BARBERO Carlo di Giuseppe e di Bonaventura Cecilia, nato a Morozzo (Cuneo) nel 1920, partigiano combattente (*alla memoria*). — Animato da elevate qualità di coraggio, in venti mesi di intrepida lotta, condotta da semplice gregario, eseguiva arditamente azioni di sabotaggio lumeggiando in ogni occasione la sua eccezionale personalità di eroico combattente. Ha preso parte a numerosi cruenti combattimenti confermando ogni volta le sue straordinarie doti di coraggio e di audacia. Catturato, riuscito miracolosamente ad evadere, riprendeva subito la lotta con maggiore ardore. Durante un rastrellamento condotto da preponderanti forze nazifasciste, dopo un giorno di aspri combattimenti, slanciatosi allo scoperto, penetrava volontariamente da solo nello schieramento avversario eliminando una postazione nemica. Nei giorni dell'insurrezione, avvistata una colonna tedesca presso Cuneo, da solo e di sua iniziativa apriva il fuoco da breve distanza nel tentativo di fermarla per consentire il sopraggiungere dei rinforzi partigiani, ma raffiche nemiche stroncavano la sua giovane esistenza all'alba della vittoria finale. Magnifica figura di ardito partigiano e luminoso esempio di sublime spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. — Cuneo, settembre 1943-28 aprile 1945.

CARLI Giovanni di Modesto e di Rigoni Lucia, nato ad Asiago (Vicenza) nel 1910, partigiano combattente (*alla memoria*). — Anima ardente di patriota e di cristiano, iniziatore ed animatore del movimento clandestino sull'Altipiano di Asiago, tutto sacrificava alla causa della liberazione cui, per radicata fede, era votato Commissario di Divisione, trasformava in falangi le formazioni della sua unità partigiana per larga schiera di giovani ardenti accorsi ad impugnare le armi, chiamati dal suo esempio, dalla sua parola e dalle sue gesta. Durante un forte rastrellamento, con pochi uomini sistemati a difesa in un bosco, riusciva a contenere l'avanzata nemica per oltre 24 ore e, ultimate tutte le munizioni, a colpi di bombe a mano, forzando l'accerchiamento, raggiungeva il reparto con tutti i compagni. Nella fase insurrezionale della lotta, dopo aver compiuto atti di superbo ardimento tra le file nemiche in ritirata, benchè ferito, attaccava alla testa di un gruppo di audaci una autocolonna tedesca, catturando prigionieri e molti materiali. Sopraffatto da preponderanti forze sopraggiunte, s'immolava in un supremo atto di sacrificio e

di dedizione alla Patria. Fulgido esempio di coraggio, di mirabile forza d'animo e di combattente. — Sandrigo, 27 aprile 1945.

CATTANEO Renzo di Pietro e fu Destefanis Amalia, nato a Collegno nel 1927, partigiano combattente (*alla memoria*). — Sedicenne rispose intrepido al richiamo della Patria per la liberazione del popolo oppresso. Partigiano valoroso, primo tra i primi, partecipò a numerose azioni di guerriglia infondendo in tutti coraggio, emergendo per ardimento e guadagnandosi la stima dei compagni che lo vollero comandante di squadra. Arrestato, per delazione, dalla polizia nazifascista e sottoposto a snervanti interrogatori durante i quali venne più volte percosso, mantenne sempre fiero silenzio, salvando così la vita a numerosi compagni. Rilasciato per la sua giovane età, risalì le valli tanto amate riprendendo con maggiore ardore la dura lotta e rifulgendo per indomito coraggio. Inviato a Torino per una importante missione veniva nuovamente arrestato con il suo comandante ed un compagno. Per salvare i fratelli di fede, si addossava la responsabilità di azioni punitive contro spie fasciste, accettando serenamente la condanna a morte. Cadeva sotto il piombo nazifascista, fiero di essere partigiano della libertà. Fulgido esempio di cosciente valore, di altruismo e di piena dedizione alla causa della Libertà. — Moncalieri (Torino), 27 luglio 1944.

FELICI Giuseppe fu Angelo e di Del Bufalo Penelope, nato a Roma nel 1933, partigiano combattente (*alla memoria*). — Ferito dopo aspro combattimento contro forze preponderanti tedesche nella difesa di Roma del settembre 1943, riprendeva subito le armi, ancora convalescente, nella lotta partigiana contro l'invasore. In plurime azioni di sabotaggio e di guerriglia tra le più audaci, si distingueva per le virtù di capo valoroso, sereno valutatore del pericolo, sempre presente ovunque il rischio fosse maggiore. Braccato dai nazifascisti che avevano posto su lui forte taglia, persisteva con indomito coraggio alla testa dei suoi compagni infliggendo al nemico in epici combattimenti e azioni, gravi perdite. Arrestato da due ufficiali tedeschi, riusciva a fuggire. Subito dopo in un duro combattimento veniva ferito e cadeva prigioniero. Con teutonica ferocia, fu fucilato, ancora sanguinante per le gloriose ferite. Fioriscono in lui le virtù più nobili del popolo italiano. — Roma, 8 settembre 1943-Rieti, 9 aprile 1944.

FORMISANO Pasquale di Raffaele e di Palmo Nunzia, nato a Napoli nel 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — La sua mano non tremò nell'epico gesto e con la bomba lanciò anche il suo cuore contro il ferrigno strumento di guerra tedesco che seminava la morte fra il popolo insorto. Colpito da mitraglia nemica immolò in suprema dedizione alla Patria la giovane esistenza ed il suo olocausto si scolpì ad eterna memoria nell'anima di Napoli che nelle giornate della leggendaria insurrezione vibrò di entusiasmo e di dolore che sono la vera gloria dei suoi figli, soli artefici della sua vittoria. — Napoli, 28 settembre 1943.

LO PRESTI Giuseppe di Antonino e di Marchetti Augusta, nato a Roma nel 1919, partigiano combattente (*alla memoria*). — Con l'ardore della giovinezza e l'audacia dei forti accorse all'appello della Patria. — Ispettore di Zona, presente sempre nelle imprese più rischiose, si distingueva per la calma fredda e il valore insuperabile, animatore infondeva la fede nell'animo dei dubbiosi e li trascinava nelle azioni più ardite. Mentre con nobile senso di altruismo tentava di mettere in salvo un compagno minacciato di arresto, veniva egli stesso catturato e trascinato nel covo di via Tasso. Ripetutamente sottoposto alle più inumane sevizie trovava nella propria fede la forma per resistere e tacere fieramente, salvando così la vita dei suoi compagni di lotta. Il piombo nemico, alle Fosse Ardeatine, troncò l'eroica e breve esistenza. — Roma, 8 settembre 1943-24 marzo 1944.

MENICHINO Mario fu Ciro e di D'Alessio Giovanna, nata a Pannaro (Benevento) nel 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Amor di Patria infiammò il suo cuore e rese saldo il suo braccio, che non tremò. In epico gesto degno delle tradizioni della vera gioventù italiana, affrontò e colpì con bomba a mano un carro armato tedesco che, avanzando per le strade della martoriata città, e seminava la morte fra il popolo insorto contro l'oppressore. La sua giovane esistenza, stroncata dalla mitraglia nemica, vive e palpita nell'anima di Napoli, che, nelle leggendarie quattro giornate, cantò la sua più bella canzone d'amore e di morte che fu novella vita. — Napoli, 28 settembre 1943.

MADAGLIA D'ARGENTO

BAGNOLI Enzo di Domenico e di Sironi Delfina, nato a Castelnuovo Monti (Reggio Emilia) nel 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente ardito offriva braccio e cuore alla Patria in pericolo. Comandante di distaccamento partecipava a numerose audaci azioni di guerriglia e di sabotaggio e, di continuo esempio ai suoi partigiani, si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Accorso in rinforzo ad altro reparto attaccato da forze preponderanti, combatteva per una intera giornata e, seguendo l'impulso del suo animo generoso e guerriero, restava a coprire la ritirata col preciso tiro della sua mitragliatrice. Circondato, colpito al petto da mitraglia nemica, cadeva sull'arma che non aveva voluto abbandonare. Luminoso esempio di abnegazione e totale dedizione al dovere. — Ligonchio, 30 luglio 1944.

BALBIS Franco di Fausto e di Garrone Ermelina, nato a Torino nel 1911, capitano artiglieria in servizio permanente effettivo, partigiano combattente (*alla memoria*). — Magnifica figura di partigiano e di soldato, subito dopo l'armistizio si metteva a disposizione del C. L. N. piemontese che lo nominava consulente tecnico del primo Comitato militare, affidandogli altresì la direzione dei servizi sabotaggi e informazioni. Nell'adempimento di tali difficili compiti si prodigò sempre con energia e col più grande entusiasmo, affrontando non pochi rischi e pericoli. Catturato con gli altri membri del Comitato di liberazione, sottoposto a giudizio e condannato a morte, mantenne, sia durante gli interrogatori che nel corso del processo e davanti al plotone di esecuzione, fierissimo contegno, rifiutandosi di fare qualsiasi delazione e dicendosi soltanto orgoglioso del dovere compiuto per la liberazione della Patria. Immolava la sua giovane vita al grido di « Viva l'Italia libera ». Mirabile esempio di abnegazione e di ardimento. — Torino, 8 settembre 1943-5 aprile 1945.

BRACCINI Paolo di Braccio e di Lorenzetti Ersilia, nato a Canepina (Viterbo) nel 1907, partigiano combattente (*alla memoria*). — Membro del Comitato militare del C.L.N. del Piemonte, fin dal dicembre 1943, dopo aver efficacemente concorso alla costituzione dei primi nuclei partigiani nelle valli, portava largo e decisivo contributo all'assetto ed al potenziamento delle formazioni piemontesi. Arrestato insieme ad altri compagni del movimento clandestino di resistenza e processato dinanzi al Tribunale speciale di Torino, apprendeva con esemplare fermezza e serenità la notizia della sua condanna a morte, dando luminosa testimonianza di nobile e pura fede. Condotto dinanzi al plotone d'esecuzione, affrontava serenamente la morte al grido di « Viva l'Italia libera ». Mirabile tempra di organizzatore e di combattente, fulgido esempio di partigiano e di martire. — Torino, 5 aprile 1944.

FORNACCIARI Luciano di Umberto e di Ceresoli Nilde, nato a Reggio Emilia nel 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso partigiano, sempre primo in ogni rischio e pericolo, instancabile nella lotta ed esempio ai compagni, fu ovunque indomito assertore dell'incrollabile sua fede nella causa della libertà. Mentre trasportava da solo, volontariamente, attraverso una zona battuta dal fuoco nemico, un mortaio da 81 per rafforzare un'importante posizione partigiana isolata, veniva scoperto e, dopo strenua lotta per difendere l'arma, catturato. Impavido e fiero respingeva lusinghe, sopportava martirio ed immolava la sua giovane esistenza alla sacra causa della Patria e della libertà. — Passo della Cisa, 31 luglio 1944.

GIACHINO Errico di Giovanni e di Wild Caterina, nato a Torino nel 1916, partigiano combattente (*alla memoria*). — Magnifica figura di partigiano e di soldato, dalla data dell'armistizio a quella del suo martirio, in perigliose e delicate missioni in seno al C.L.N. piemontese, fu sempre mirabile esempio di eroismo. Fondatore di una Brigata partigiana Matteotti), catturato il giorno stesso in cui avrebbe dovuto assumere il comando, ai nazifascisti che gli offrivano la libertà in cambio della sua collaborazione, rispondeva con fiero diniego. Alla madre che, per indurlo a cedere, gli era stata portata davanti, diceva abbracciandola: « Preferisco la via della morte e della vita eterna, piuttosto che piegarmi al volere dei vili ». Processato e condannato a morte, sia durante il processo che dinanzi al plotone di esecuzione tenne sempre un contegno eroico e sprezzante, rifiutandosi di fare qualsiasi delazione e dicendosi fiero del dovere compiuto. Coronava la sua giovane vita tutta dedita ai più puri ideali di libertà e amor patrio, al grido di « Viva l'Italia ». — 8 settembre 1943-5 aprile 1944.

GIARNIERI Luigi di Augusto e di Mazzilli Margherita, nato a Napoli nel 1920, tenente dei carabinieri in servizio permanente effettivo, partigiano combattente (*alla memoria*). — Trovatosi dopo l'8 settembre 1943 in un comando isolato al confine orientale, interpretando la voce dei morti remoti e recenti che quel confine avevano rivendicato alla Patria, scelse la via del sacrificio e dell'onore. Durante la lotta partigiana, superando l'intima ripugnanza ubbidì al Movimento clandestino di resistenza che gli ordinava di continuare nel proprio servizio. L'opera da lui prestata fu quanto mai preziosa riuscendo col suo tempestivo intervento a salvare da sicura morte ed a far rimettere in libertà numerosi compagni di fede. Terminato il suo compito, alla testa dei suoi uomini raggiunse le formazioni partigiane del Grappa con le quali gareggiò in valore ed entusiasmo. Catturato in un cruento combattimento perchè ferito, sopportò torture e sevizie senza mai tradire la causa della libertà. Di fronte al patibolo non tremò e prima che la corda omicida stroncasse la sua pura e giovane esistenza rivolse alla Patria tanto amata, superbe parole di dedizione. Mirabile esempio di valore e di fedeltà agli ideali della libertà. — Crespano del Grappa, 24 settembre 1944.

ROSSI Cesare fu Luigi, generale di brigata, partigiano combattente (*alla memoria*). — Preposto al Comando regionale ligure del C.V.L. compiva, superando disagi e pericoli, numerose e rischiose ricognizioni nella zona delle Alpi Marittime al fine di coordinare la difesa affidata alle formazioni partigiane. Durante le azioni di rastrellamento effettuate dai nazifascisti nell'agosto 1944 con la fierezza del suo contegno diede a tutti alto esempio di spirito di sacrificio e di profondo sentimento del dovere. Arrestato dalle SS. tedesche sopportava stoicamente durissime torture senza proferire parola che potesse nuocere ai compagni di lotta. Alla vigilia della insurrezione liberatrice, durante il trasferimento per essere deportato in Germania, veniva gravemente colpito alla testa da mitragliamento aereo, suggellando con la morte, la sua vita esemplare di cittadino, di soldato e di partigiano, riconosciuta dal Comando alleato con solenne attestato di benemerenza rilasciato alla sua memoria. — Zona Ligure 1943-1945.

VIGORELLI Adolfo, sottotenente di complemento, partigiano combattente (*alla memoria*). — Rientrato col fratello da volontario esilio ove si era recato dopo l'8 settembre per sfuggire ai tedeschi, partecipava alla guerra partigiana distinguendosi in numerose e rischiose azioni per alto ardimento, sprezzo del pericolo e grande capacità di comando. In dieci giorni di aspre peregrinazioni in zone impervie, prodigava instancabilmente il suo inesauribile entusiasmo ad animare i compagni come lui sfiniti dai combattimenti e dalle privazioni. Sfuggito con pochi animosi all'accerchiamento nemico si portava in aiuto del fratello precipitato in un burrone e, dopo averne pietosamente composta la salma, vincendo lo strazio del suo animo, riprendeva il movimento. Sorpreso dall'avversario, con i propri uomini stremati di forze e privi di munizioni, vista vana ogni ulteriore resistenza, piuttosto che arrendersi, correva incontro al nemico affrontando sicura morte. Caduto ferito, incitava i compagni alla lotta ed esalava l'ultimo respiro sotto i colpi dell'avversario sopraggiunto per finirlo. Nobile esempio di ardimento e di elevato altruismo. — Valgrande-Ossola, 22 giugno 1944.

VIGORELLI Bruno, sottotenente di complemento, partigiano combattente (*alla memoria*). — Rientrato col fratello da volontario esilio ove si era recato dopo l'8 settembre per sfuggire ai tedeschi, partecipava alla guerra partigiana distinguendosi in numerose e rischiose azioni per alto tradimento, sprezzo del pericolo e grande capacità di comando. In dieci giorni di aspra peregrinazione in zone impervie, prodigava instancabilmente il suo inesauribile entusiasmo ad animare i compagni come lui sfiniti dai combattimenti e dalle privazioni. Benchè ferito, col suo tempestivo e coraggioso intervento riusciva a salvare il proprio comandante che stava per cadere nelle mani del nemico. Sfuggito con pochi animosi all'accerchiamento nemico, seguendo l'impulso generoso della sua abnegazione, nel tentativo di soccorrere un compagno gravemente ferito precipitava in un burrone. Esalava l'estremo respiro esortando il fratello e i compagni accorsi per soccorrerlo a perseverare nella lotta fino alla vittoria finale. Nobile esempio di ardimento e di elevato altruismo. — Valgrande-Ossola, 20 giugno 1944.

(2776)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 1° luglio 1949, n. 437.

Proroga fino al 30 giugno 1949 dei termini stabiliti in provvedimenti speciali di approvazione dei piani regolatori particolareggiati per l'inizio e l'ultimazione di nuovi fabbricati.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Ai fini dell'esenzione venticinquennale dalla normale imposta sui fabbricati e dalle relative sovrimposte comunali e provinciali, nonchè delle agevolazioni concernenti le tasse e le imposte indirette sugli affari, sono prorogati fino al 30 giugno 1949 i termini fissati in provvedimenti speciali di approvazione di piani regolatori particolareggiati, per l'inizio e l'ultimazione di nuovi fabbricati, quando i lavori relativi non abbiano potuto essere iniziati ed ultimati per effetto dei divieti di nuove costruzioni stabiliti dal regio decreto-legge 19 giugno 1940, n. 953, convertito nella legge 28 novembre 1940, n. 1727, e col regio decreto-legge 14 novembre 1941, n. 1231, convertito, con modificazioni, nella legge 19 gennaio 1942, n. 9.

Resta ferma, in ogni caso, la decorrenza dell'esenzione venticinquennale dal giorno successivo alla scadenza del termine di ultimazione originariamente stabilito dai rispettivi provvedimenti di approvazione dei piani regolatori ovvero da quelli emanati per l'esecuzione dei medesimi.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — TUPINI
VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 8 luglio 1949, n. 438.

Modificazione dell'art. 7 del decreto legislativo 15 dicembre 1947, n. 1484, concernente la disciplina della distribuzione della carta, del prezzo di vendita dei giornali quotidiani e della determinazione del numero delle pagine per quotidiani e periodici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' ratificato il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1484, con le modifiche di cui all'articolo successivo.

Art. 2.

L'art. 7 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1484, è modificato come segue:

« I trasgressori alle disposizioni adottate dal Comitato interministeriale dei prezzi ai sensi dell'art. 6, incorrono nella pena pecuniaria di L. 200.000, da applicarsi su proposta della Commissione centrale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per l'industria e il commercio.

« Per la prima recidiva, la pena pecuniaria è di L. 500.000; per la seconda, di L. 1.000.000; per ciascuna delle successive, di L. 2.000.000.

« Per la riscossione della pena pecuniaria si applicano le norme del testo unico 1° aprile 1910, n. 639 ».

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1949

EINAUDI

De Gasperi — Grassi — Pella — Lombardo — Bertone

Visto, *il Guardasigilli*: Grassi

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 marzo 1949.

Passaggio all'Ente Acquedotti Siciliani della gestione dell'acquedotto del comune di Motta d'Affermo (Messina).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 19 gennaio 1942, n. 24, istitutiva dell'Ente Acquedotti Siciliani, nonchè le relative norme regolamentari, approvato con regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 774, recante modificazioni alla suddetta legge 19 gennaio 1942, n. 24;

Vista la deliberazione 28 febbraio 1947 del Consiglio di amministrazione dell'Ente Acquedotti Siciliani circa il passaggio di gestione all'Ente stesso dell'acquedotto di Motta d'Affermo (Messina):

Vista la deliberazione 28 dicembre 1946 del Consiglio comunale di Motta d'Affermo, approvato il 23 gennaio 1947 dalla Giunta provinciale amministrativa di Messina, con la quale è stato deliberato il passaggio all'Ente Acquedotti Siciliani della gestione dell'acquedotto di quel Comune, ed approvato lo schema di convenzione da stipularsi con l'Ente medesimo per tale passaggio:

Vista la convenzione stipulata il 20 febbraio 1947 fra l'Ente e il Comune e resa esecutiva dal prefetto il 28 aprile stesso anno:

Vista la deliberazione 11 febbraio 1948, della Giunta comunale di Motta d'Affermo, vistata il 4 marzo 1948 dal Prefetto di Messina, con la quale si stabilisce di completare opportunamente il testo dell'art. 5 della citata convenzione 20 febbraio 1947;

Vista la convenzione aggiuntiva stipulata il 23 settembre 1948, fra l'Ente ed il Comune, e resa esecutiva dal Prefetto di Messina il 7 ottobre successivo;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

La gestione dell'acquedotto del comune di Motta d'Affermo (Messina) passa all'Ente Acquedotti Siciliani, a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Sono approvate le modalità per il suddetto passaggio di gestione, secondo le due convenzioni stipulate fra l'Ente Acquedotti Siciliani ed il comune di Motta d'Affermo in data rispettivamente 20 febbraio 1947 e 23 settembre 1948.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1949

EINAUDI

Tupini — Scelba — Pella

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1949
Registro Lavori pubblici n. 10, foglio n. 152.

(2932)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 luglio 1949.

Esito del ricorso prodotto dal prof. Immè Antonino avverso il provvedimento di licenziamento adottato dall'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il ricorso straordinario presentato in data 30 dicembre 1948 dal prof. Antonino Immè avverso il provvedimento di licenziamento, disposto dall'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio (E.N.A.L.C.) in data 27 giugno 1948;

Visto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054;

Visto il regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sul Consiglio di Stato;

Udito il parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 28 aprile 1949, il cui testo è allegato al presente decreto e le cui considerazioni si intendono qui integralmente riprodotte;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e per la previdenza sociale;

Decreta:

E' respinto il ricorso straordinario presentato il 30 dicembre 1948 dal prof. Antonino Immè avverso il provvedimento di licenziamento, disposto nei suoi confronti dall'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio in data 27 giugno 1948.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1949

EINAUDI

Fanfani

(2905)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 maggio 1949.

Composizione del Comitato per la diffusione della cultura italiana all'estero.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, con il quale viene istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Servizio delle informazioni;

Vista la legge 29 gennaio 1942, n. 189, relativa a provvidenze per la diffusione della cultura italiana all'estero;

Visto il regio decreto 24 agosto 1942, n. 1567, con cui viene approvato il regolamento che detta norme di attuazione della legge predetta;

Ritenuta la necessità di procedere alla costituzione del Comitato per l'erogazione dei contributi di cui alla legge predetta per l'esercizio finanziario 1947-48;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato previsto dall'art. 6 del regio decreto 24 agosto 1942, n. 1567, è così composto:.

Presidente:

on. dott. Giulio Andreotti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che può delegare il dott. prof. Gaetano Napolitano, ispettore generale, capo del Servizio informazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Membri:

dott. Garadia Moccia, direttore capo divisione, capo dell'Ufficio degli affari generali e del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Servizi spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale);

dott. Gustavo Orlandini, console generale, in rappresentanza della Direzione generale delle relazioni culturali del Ministero degli affari esteri;

rag. Francesco Vivaldi, direttore capo divisione, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

dott. Luigi Cavagnis, direttore capo divisione, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

dott. Aldo Garzanti, in rappresentanza dell'Associazione nazionale editori giornali alta Italia;

dott. Mario Pozzi, in rappresentanza dell'Unione italiana editori;

dott. Mario Signorelli, in rappresentanza dell'Associazione commercianti libri, carta ed affini;

dott. Enrico Colombo, in rappresentanza dell'Associazione industriali grafici.

Alle riunioni del Comitato parteciperà, in veste di esperto, il dott. Giovanni Poggi, in rappresentanza dell'Unione nazionale editori giornali.

Segretario:

dott. Giuseppe Padellaro, capo sezione, Servizi spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 2.

Ai componenti del Comitato funzionari dello Stato sono corrisposti i gettoni di presenza in ragione di L. 125 per ogni giornata di adunanza, mentre ai componenti estranei all'Amministrazione detto gettone è corrisposto nella misura di L. 250 per ogni giornata di adunanza.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 maggio 1949

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1949
Registro Presidenza n. 27, foglio n. 60.

(2793)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 luglio 1949.

Sostituzione di un componente del Comitato del museo nazionale di Castel Sant'Angelo in Roma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 7 giugno 1945, relativo tra l'altro alla nomina del prof. Gino Colognesi Capogrossi a componente il Comitato del Museo di Castel Sant'Angelo in Roma;

Ritenuto che il predetto prof. Colognesi Capogrossi ha rassegnato le dimissioni dall'incarico, e che occorre pertanto procedere alla di lui sostituzione;

Visto l'art. 4 del regio decreto-legge 4 maggio 1925, n. 604, sull'istituzione del Museo nazionale di Castel Sant'Angelo, in Roma;

Decreta:

Il prof. Giulio Quirino Giglioli, ordinario di archeologia e storia dell'arte greca e romana presso l'Università di Roma, è nominato componente del Comitato del Museo nazionale di Castel Sant'Angelo in Roma, in sostituzione del prof. Gino Colognesi Capogrossi, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1949

DE GASPERI

(2943)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1949.

Aggregazione del comune di Celenza Valfortore alle circoscrizioni dell'Ufficio del registro e dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Lucera.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Castelnuovo della Daunia al fine di assicurare ai

contribuenti del comune di Celenza Valfortore un migliore accesso agli Uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Lucera;

Decreta:

Il comune di Celenza Valfortore viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e da quella dell'Ufficio del registro di Castel nuovo della Daunia per essere aggregato alle circoscrizioni dei corrispondenti uffici di Lucera.

Roma, addì 23 aprile 1949

p. *Il Ministro*: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1949
Registro Finanze n. 6, foglio n. 4. — BENNATI

(2796)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1949.

Caratteristiche tecniche e validità dei francobolli commemorativi del cinquantenario della fondazione della Esposizione biennale d'arte di Venezia.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visti gli articoli 238 e 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 9 aprile 1948, n. 465, col quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di francobolli commemorativi del cinquantesimo anniversario della fondazione della Esposizione biennale d'arte di Venezia;

Decreta:

Art. 1.

I francobolli commemorativi del cinquantenario della fondazione della Esposizione biennale d'arte di Venezia, sono stampati in rotocalco su carta bianca recante in filigrana delle piccole ruote alate, nel formato stampa di mm. 37 x 21 e nel formato carta di mm. 40 x 24.

Art. 2.

La serie consta di quattro francobolli in ciascuno dei quali è riprodotto un disegno simbolico. Ogni francobollo reca, inoltre, le seguenti indicazioni: « POSTE ITALIANE CINQUANTENARIO DELLA BIENNALE DI VENEZIA » e « LIRE », quest'ultima preceduta dall'importo in cifre.

Art. 3.

I valori sono i seguenti: L. 5, 15, 20 e 50.

Il francobollo da L. 5, stampato nel colore bruno rosso, raffigura una delle artistiche « lancie » di bronzo per pennoni da gonfalone della Serenissima, collocate talvolta a poppa delle galee. Bandiere e l'Orsa Maggiore completano il disegno.

Quello da L. 15, stampato nel colore verde, riproduce tre elementi architettonici e scultorei, caratteristici della città di Venezia: una colonna, il campanile di San Marco ed i due Mori che battono la campana del famoso orologio. Nel centro del disegno figura il libro del Santo Protettore della città con la scritta: « PAX TIBI, MARCE, EVANGELISTA MEUS ».

Quello da L. 20, stampato nel colore marrone, raffigura il gonfalone di San Marco ed il Bucintoro. Completano la composizione delle bandiere stilizzate.

Quello da L. 50, stampato nel colore bleu, riproduce la parte superiore della colonna di San Marco. Completano il disegno una fuga di gabbiani e bandiere spiegate.

Art. 4.

I francobolli di cui al presente decreto saranno validi per l'affrancatura delle corrispondenze impostate a tutto il 31 dicembre 1950 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, a tutto il 30 giugno 1951.

Art. 5.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1949

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
JERVOLINO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1949
Registro Ufficio risc. poste n. 18, foglio n. 33. — MANZELLA

(2844)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1949.

Autorizzazione alla Società a responsabilità limitata Magazzini generali della provincia di Rovigo a gestire nuovi Magazzini generali per il deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, e il regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda presentata dalla Società a responsabilità limitata Magazzini generali della provincia di Rovigo per essere, nelle more della costruzione dei nuovi Magazzini generali di Rovigo, autorizzata a gestire in regime di Magazzini generali i magazzini frigoriferi e per merci varie siti in Rovigo, via Busa Pestrina;

Visti i pareri manifestati al riguardo della Camera di commercio, industria e agricoltura di Rovigo nelle sedute di Giunta del 23 febbraio e del 23 maggio 1949, e dal Comitato provinciale prezzi di Rovigo nella riunione del 27 aprile detto, e la dichiarazione in data 20 maggio 1949, rilasciata dalla succitata Società Magazzini generali della provincia di Rovigo;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

La Società a responsabilità limitata Magazzini generali della provincia di Rovigo, nelle more della costruzione dei nuovi Magazzini generali di Rovigo, è autorizzata a gestire in regime di Magazzini generali.

pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate, i magazzini frigoriferi e per merci varie siti in Rovigo, via Busa Pestrina.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali autorizzati col precedente articolo si applicano le norme regolamentari e le condizioni tariffarie approvate nelle deliberazioni di Giunta camerale e di Comitato provinciale prezzi citate nelle premesse.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Rovigo è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. La detta Camera sottoporrà al Ministero concrete proposte circa la forma e l'ammontare della cauzione, che la Società Magazzini generali della provincia di Rovigo è tenuta a prestare ai sensi dell'art. 2 del citato regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Roma, addì 6 luglio 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(2746)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1949.

Secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Frosinone.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 5 settembre 1931, n. 3218, con cui è stata disposta la pubblicazione dello schema del primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Frosinone;

Visto il decreto Ministeriale 28 giugno 1947, n. 2022, con il quale è stata disposta la pubblicazione del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della stessa Provincia comprendente la sorgente « Purifica » e la sorgente « Trollo »;

Ritenuto che nel predetto schema, oltre alle sorgenti « La Purifica » e « Trollo » interessanti rispettivamente i comuni di Pescosolido e Morolo, occorre includere anche il fosso « Vallone » e la sorgente « Varata » interessanti il comune di Arpino, nonchè le sorgenti « Iermalle » e « Forsate » interessanti il comune di Falvaterra;

Che, pertanto, è necessario abrogare il predetto decreto Ministeriale 28 giugno 1947, n. 2022, per provvedere alla pubblicazione del nuovo schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Frosinone;

Decreta:

Art. 1.

E' abrogato il decreto Ministeriale 28 giugno 1947, n. 2022.

Art. 2.

E' disposta la pubblicazione dell'annesso schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche di Frosinone.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* coloro che vi hanno interesse potranno presentare opposizione.

Roma, addì 15 luglio 1949

Il Ministro: TUPINI

Schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Frosinone

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
1	Sorgente « La Purifica »	Liri	Pescosolido	Dallo sbocco alla sorgente
2	Sorgente « Trollo »	Fosso A. Angelo	Morolo	Dallo sbocco alla sorgente
3	Fosso « Vallone »	Liri	Arpino	Dal ponte di Arpino alle origini Il tratto compreso fra lo sbocco nel Liri e il ponte d'Arpino risulta già incluso nelle acque pubbliche n. 86 dell'elenco approvato con regio decreto 9 dicembre 1909.
4	Sorgente « Parata »	Fosso Vallone	Arpino	Dallo sbocco alla sorgente
5	Sorgente « Iermalle »	Sacco o Tolero	Falvaterra	Dallo sbocco alla sorgente
6	Sorgente « Fossato »	Sacco o Tolero	Falvaterra	Dallo sbocco alla sorgente

Visto, *il Ministro*: TUPINI

(2828)

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1949.

Composizione del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto cotoniero italiano per l'esercizio finanziario gennaio-dicembre 1949.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 3 marzo 1934, n. 291, modificato con il regio decreto-legge 16 dicembre 1935, n. 2344, convertito nella legge 16 aprile 1936, n. 1089, riguardante il conferimento della personalità giuridica all'Istituto cotoniero italiano;

Visto il regio decreto 29 marzo 1934, n. 512, modificato con regio decreto 18 maggio 1936, n. 1095, che approva lo statuto dell'Istituto medesimo;

Viste le designazioni fatte dal Ministero del tesoro e dalla Associazione cotoniera italiana;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto cotoniero italiano, per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1949, è composto come segue:

dott. Enrico Lubrano, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

dott. Pompilio Pasquale, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

dott. Emilio Bettoni, in rappresentanza dell'Associazione cotoniera italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 luglio 1949

Il Ministro: LOMBARDO

(2944)

DECRETO MINISTERIALE 23 luglio 1949.

Nomina del presidente e dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1949, n. 393, che ha approvato il nuovo statuto dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria;

Viste le designazioni fatte dalle organizzazioni sindacali competenti:

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina del presidente e del Consiglio di amministrazione dell'Istituto suddetto;

Decreta:

Art. 1.

L'on. prof. Giovan Battista Scaglia è nominato presidente dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria.

Art. 2.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria è composto, oltre che dal presidente, dai seguenti membri:

Roveri prof. Armando, Tafuri Adriano, Sabatini on. Armando, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Vanzetti ing. Guido, Sepequarta ing. Giovanni, in rappresentanza degli industriali;

Del Vico Arnaldo, in rappresentanza degli esercenti aziende artigiane;

Verzili avv. Danilo, in rappresentanza dei dirigenti di aziende industriali;

Tucci dott. Filippo, direttore generale dell'occupazione interna e delle migrazioni; Angelelli dott. Amleto, direttore generale dei rapporti di lavoro; Pantaleo ing. Mario, direttore generale dell'istruzione tecnica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 luglio 1949

Il Ministro: FANFANI

(2957)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1949.

Proroga dei termini per l'inizio della gestione di ammasso della canapa 1949-50.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il regio decreto-legge 8 novembre 1936, n. 1955, concernente la disciplina della produzione ed utilizzazione della canapa;

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, concernente il riordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 23 settembre 1938, recante norme per il funzionamento degli ammassi obbligatori della canapa e delle sementi delle piante tessili;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 17 settembre 1944, n. 213, riguardante l'istituzione del Consorzio nazionale canapa e la soppressione dell'Ente nazionale esportazione canapa;

Visto il decreto Ministeriale 30 luglio 1948, relativo alla proroga della data di chiusura della gestione dell'ammasso canapa 1947-48 per tutte le provincie canapicole;

Ritenuta la necessità di riportare gradualmente alla normalità i termini di inizio e chiusura delle gestioni di ammasso della canapa;

Decreta:

Articolo unico.

I termini stabiliti dall'art. 19 del decreto Ministeriale 23 settembre 1938, per l'inizio della gestione di ammasso della canapa, sono eccezionalmente prorogati, a tutti gli effetti, per la gestione 1949-50, al 16 agosto 1949, per le provincie canapicole meridionali ed al 16 ottobre 1949 per le provincie canapicole centro-settentrionali.

Roma, addì 25 luglio 1949

Il Ministro: SEGNI

(2956)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 18 giugno 1949 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Ricardo Martinez Galvez, Vice console di Argentina a Messina.

(2694)

MINISTERO DELLE FINANZE

Ruoli di anzianità dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza

Si avverte che, ai sensi ed agli effetti dell'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza, secondo la situazione al 1° gennaio 1949.

(2949)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Autorizzazione all'esercizio temporaneo di funzioni notarili

Con decreto Presidenziale del 1° aprile 1949, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio successivo, il dott. Ottavio Donnet fu Giuseppe, residente in Morgex, è autorizzato ad esercitare temporaneamente le funzioni notarili nel comune di Morgex, dei distretti notarili riuniti di Ivrea ed Aosta, a condizioni che, prima di assumere le funzioni, egli adempia agli obblighi stabiliti dagli articoli 18 e 24 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli Archivi notarili.

(2950)

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1949:

Gerardis Riccardo, notaio residente nel comune di Puos d'Alpago, distretto notarile di Belluno, è traslocato nel comune di Belluno;

Giordano Mario, notaio residente nel comune di Sedilo, distretto notarile di Oristano, è traslocato nel comune di Cep paloni, distretto notarile di Benevento;

Caruso Giorgio, notaio residente nel comune di Carpinone, distretto notarile di Campobasso, è traslocato nel comune di Morcone, distretto notarile di Benevento;

Brunelli Silvio, notaio residente nel comune di Bassano del Grappa, distretto notarile di Vicenza, è traslocato nel comune di Vicenza.

(2951)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Capriata d'Orba (Alessandria)

Per il periodo 1° luglio 1949-30 giugno 1952, i fondi siti nel comune di Capriata d'Orba (Alessandria), della estensione di ettari 314 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: strada comunale di Francavilla e rio Rondaneto;

ad *est*: rio Barcanello;

a *sud*: torrente Albedosa, strada vicinale, rio Gabba e strada comunale per San Cristoforo;

ad *ovest*: strada comunale Cascinetta e Roggia.

(2893)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Frontone e Serra Sant'Abbondio (Pesaro)

Per il periodo 15 luglio 1949-14 luglio 1952, i fondi siti nei comuni di Frontone e Serra Sant'Abbondio (Pesaro), della estensione di ettari 1000 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona d ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: strada Stazione, Sorchio e Petrara;

a *sud*: strada Fonte Avellana-Ramosceta;

ad *est*: strada Petrara, Foce Alta, Ginguaidese;

ad *ovest*: strada Stazione, Foce Caprile, Fonte Avellana.

(2895)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Medole e Guidizzolo (Mantova)

Per il periodo 1° luglio 1949-30 giugno 1952, i fondi siti nei comuni di Medole e Guidizzolo (Mantova), della estensione di ettari 316 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: canaletti di irrigazione e filo spinato per tutto il tratto di confine con fondi siti nei limitrofi comuni di Solferino e Cavriana;

ad *est*: tratto di confine del fondo Speranza con i fondi attigui; canaletti d'irrigazione e filo spinato; per il rimanente strada provinciale Mantova-Brescia e strada comunale del confine;

a *sud*: canali di irrigazione e recinto di filo spinato;

ad *ovest*: strada comunale Campagna; strada comunale Valsorda; canali di irrigazione e recinti di filo spinato.

(2896)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Villafalletto (Cuneo)

Per il periodo 15 luglio 1949-14 luglio 1952, i fondi siti nel comune di Villafalletto (Cuneo), della estensione di ettari 520 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

ponte di Villafalletto sul torrente Maira; strada comunale che da Villafalletto va alla frazione Monsola fino a raggiungere la regione San Michele; da qui lascia la strada comunale costeggiando la proprietà dei fratelli Rosso, raggiunge il fontanile di Santo Stefano, include la cascina Santo Stefano, segue la strada campestre che porta alla cascina del molino di Monsola, raggiunge per via campestre la regione Pratalunga, dove tocca infine il territorio del comune di Savigliano che segue lungo il confine, passando per Prà di Villa, ritornando al torrente Maira. Indi seguendo la linea dello spartiacque risale il torrente fino a raggiungere la regione Prato Nuovo, esce costeggiando il confine col comune di Vottignasco fino a raggiungere « ponte alto » sulla strada comunale che va a Vottignasco, quindi seguendo la strada stessa fino all'abitato di Villafalletto ritorna al ponte di Villafalletto.

(2885)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Zero Branco, Preganziol e Mogliano Veneto (Treviso).

Per il periodo 15 luglio 1949-14 luglio 1952, i fondi siti nei comuni di Zero Branco, Preganziol e Mogliano Veneto (Treviso), della estensione di ettari 547, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: partendo dal quadrivio strade comunali nel paese di Zero Branco, segue la comunale che conduce fino al bivio di casa colonica Callegaro Antonio, indi prosegue verso nord fino a casa Stramasson e sempre per la comunale verso est conduce a Sambughè e quindi per la stessa da Sambughè a località « La Croce » nella statale n. 13 Terraglio);

ad *est*: da località « La Croce » segue verso sud la nazionale n. 13 fino all'incontro del fiume Zero;

a *sud* ed *ovest*: dall'incrocio del fiume Zero con la nazionale n. 13 segue la vicinale nel ciglione destro del fiume Zero fino al punto di partenza al quadrivio nel paese di Zero Branco.

(2891)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Monforte Alba (Cuneo)

Per il periodo 15 luglio 1949-14 luglio 1952, i fondi siti nel comune di Monforte Alba (Cuneo), della estensione di ettari 460 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

strada Monforte-Monchiero fino al confine con Monchiero (casa Cucchi); confine Monforte-Monchiero fino a cascina Pilo; strada comunale di San Sebastiano fino all'incrocio con la provinciale Monforte-Dogliani; strada provinciale Dogliani-Monforte dal detto incrocio fino al concentrico di Monforte.

(2887)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Marene (Cuneo)

Per il periodo 15 luglio 1949-14 luglio 1952, i fondi siti nel comune di Marene (Cuneo), della estensione di ettari 421 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

Marene-Fossano dal confine di Cervere fino al concentrico di Marene; strada provinciale per Bra fino al canale Rio Grione; cascine Merli; detto canale fino al punto di incrocio con la comunale Marene-Fossano.

(2886)

Ampliamento della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Mongrando (Vercelli)

La zona di ripopolamento e cattura di Mongrando (Vercelli), di cui al decreto Ministeriale 24 giugno 1947, dell'estensione di ettari 303 circa, viene ampliata su fondi contigui della estensione di ettari 261 circa.

La zona stessa assume, pertanto, una superficie di ettari 564 e resta così delimitata

strada provinciale Biella-Ivrea, dal ponte sul torrente Elvo al bivio strada provinciale e nuova strada comunale che tende a Vermogno, frazione del comune di Zubiena;

strada comunale che tende a Vermogno, dal bivio strada provinciale alla borgata Centro, frazione Riviera del comune di Zubiena;

strada comunale che tende a Borriana, dalla borgata Centro alla pedanca sul torrente Elvo per Borriana;

torrente Elvo, dalla pedanca per Borriana al ponte sulla strada provinciale Biella-Ivrea.

(2884)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Celle Ligure e Albisola Superiore (Savona)

Fino al 30 giugno 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939 n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Savona, della estensione di ettari 190, compresa nei comuni di Celle Ligure e Albisola Superiore, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: rio Remenone, Sanda, case Eretta;
ad *est*: casa Cornaro, rio Sanda fino a casa Boschi;
a *sud*: casa Boschi, casa Bucca, Bric Bregalla;
ad *ovest*: casa Ronchetto, casa Remenone, rio Remenone.

(2897)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Pino Torinese (Torino)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 7 settembre 1947, nella zona di Pino Torinese (Torino), della estensione di ettari 800 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 31 dicembre 1949.

(2741)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « Edilizia romana », con sede in Roma, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 13 giugno 1949, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « Edilizia romana », con sede in Roma, ed è stato nominato commissario il rag. Vincenzo Micelotta.

(2848)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 158

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 26 luglio 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 26 luglio 1949

Rendita 3,50 % 1906	78,925
Id. 3,50 % 1902	73,10
Id. 3 % lordo	51,70
Id. 5 % 1935	99,90
Redimibile 3,50 % 1934	75,875
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75,775
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,90
Id. 5 % 1936	95,775
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	99,95
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,95
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,90
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,90
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,425
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,775
Id. 5 % convertiti 1951	100,20

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di luglio 1949:

1 dollaro U.S.A. . . . . L. 575 —
1 franco svizzero . . . . » 141 —

Cambi di compensazione del 26 luglio 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L.	13,12	per franco belga
Danimarca	»	72,98	» corona danese
Francia	»	1,75	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	»	70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	»	31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	»	—	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	»	142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 1.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	703601	402,50	Ostino *Carlo* fu Giuseppe, dom. a Revello (Cuneo).	Ostino *Martino Carlo*, ecc., come contro.
Id.	703639	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	720808	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	737142	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	777569	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	795236	210 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	703602	70 —	Conti Rosa di Domenico, moglie di Ostino *Carlo* fu Giuseppe, dom. a Revello (Cuneo).	Conti Rosa di Domenico, moglie di Ostino *Martino Carlo* fu Giuseppe, dom. a Revello (Cuneo).
Cons. 3,50 % (1906)	704448	140 —	Conti *Rosetta*, ecc., come sopra.	Conti *Rosa*, ecc., come sopra.
Id.	773104	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	795237	210 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	798900	514,50	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	331173	700 —	Roulph *Chiaffredo* fu Giovanni Matteo, dom. a Pontechianale (Cuneo).	Roulph *Giovanni Chiaffredo*, ecc., come contro.
Id.	512255	287 —	Greggio Franco fu *Amilcare Giovanni*, minore sotto la patria potestà della madre Gremmo Corinna di Antonio vedova Greggio, dom. a Biella (Vercelli).	Greggio Franco fu *Giovanni*, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	854433	17,50	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1949)	886	cap. nom. 500 —	Vaiano *Anna* fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre D'Avanzo *Adelaide* fu Francesco.	Vaiano *Luisa Anna Rachele*, minore sotto la patria potestà della madre D'Avanzo *Adelina* fu Francesco.
Id.	455	16.000 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1949) S. A.	5768	90.000 —	Aymerito *Andrea* fu Domenico, con usufrutto a Zancoletti Giuseppina fu Pietro.	Aymerito *Giovanni Andrea* fu Domenico, ecc., come contro.
Id.	5769	50.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	211082	140 —	Travaglio *Severino* di Giovanni, dom. in San Michele Mondovì (Cuneo), ipotecata a favore di Forneris *Teresa* fu Giuseppe, moglie del titolare.	Travaglio *Placido Severino* di Giovanni, dom. in San Michele Mondovì (Cuneo), ipotecata a favore di Forneris *Maria Teresa* fu Giuseppe, moglie del titolare.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 11 luglio 1949

(2840) *Il direttore generale*: DE LIGUORO

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

N. 9/V/3224 Gab.

Ripristino di cognomi nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano 16 giugno 1936, n. 986/R/Gab., con cui al signor Ebensperger Antonio di Giuseppe, nato a Prato allo Stelvio il 28 novembre 1896, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Montepiano;

Viste le domande di restituzione del cognome nella forma tedesca presentate in data 11 marzo 1949 dai signori Montepiano Ermanno ed Uberto, figli del predetto ed in atto residenti a Prato allo Stelvio;

Ritenuto che le ragioni addotte dai richiedenti sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/36435/19;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949, relativo alla nomina del Vice commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763 Gab. del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 16 giugno 1936, numero 986/R/Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle persone qui di seguito precisate.

Per effetto di tale revoca il cognome dei signori Montepiano Ermanno ed Uberto viene ripristinato nella forma tedesca di Ebensperger.

Con la presente determinazione viene ripristinato il cognome nella forma tedesca anche nei confronti della moglie di Ebensperger Ermanno, Platzer Teresa e delle figlie Ildegarda e Maria Luisa.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto agli interessati a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 9 maggio 1949

Il Vice commissario del Governo
BENUSSI

(2804)

N. 9/V. 3536 Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano 24 giugno 1935, n. 1052/R/Gab., con cui al signor Larcher Giovanni fu Giorgio, nato a Varna il 28 agosto 1882, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Franco;

Viste le domande di restituzione del cognome nella forma tedesca presentate in data 15 luglio 1948 dai signori Franco Giuseppe e Wolfango fu Giovanni, figli del predetto e in atto residenti a Varna;

Ritenuto che le ragioni addotte dai richiedenti sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/36435/19;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Aldo Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949, relativo alla nomina del Vice commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763 Gab., del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 24 giugno 1935, numero 1052/R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle persone qui di seguito precisate.

Per effetto di tale revoca il cognome dei signori Franco Giuseppe e Wolfango viene ripristinato nella forma tedesca di Larcher.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto agli interessati a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 16 maggio 1949

Il Vice commissario del Governo
BENUSSI

(2807)

N. 9/V/3398.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Visto il proprio decreto 9/V/1105 Gab. del 19 aprile 1949, con cui venne disposta la restituzione in forma tedesca del cognome al signor Dalmonte Pietro fu Luigi;

Vista la lettera 7 maggio 1949, n. 786, del sindaco di Falzes, colla quale viene precisato che il cognome originario tedesco del predetto signor Dalmonte Pietro è Hopfgartner e non Kohlgruber, come erroneamente ritenuto da questo Ufficio;

Decreta:

Ferme restando le premesse ed il dispositivo del decreto n. 9/V/1105/Gab. del 19 aprile 1949, al cognome Kohlgruber citato nel dispositivo si intende ad ogni effetto sostituito il cognome Hopfgartner; lo stesso cognome si intende aggiunto nelle premesse dove l'indicazione « signora Kohlgruber Caterina fu Giovanni » viene sostituita dall'indicazione « signora Kohlgruber Caterina vedova Hopfgartner fu Giovanni ».

Bolzano, addì 24 maggio 1949

Il Vice commissario del Governo
BENUSSI

(2809)

N. 9/V/3775 Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Visto il proprio decreto 8 aprile 1949, n. 9/V/1143, con cui al signor Massari Luigi fu Luigi, alla moglie di questi Silvestri Luigia ed ai figli Giovanna, Maria, Anna, Giovanni e Paola, venne restituito il cognome nella originaria forma tedesca di Mair;

Considerato che la signorina Massari Luigia, figlia del suddetto, ha riacquistato la cittadinanza italiana con decreto del Ministero dell'interno 13 dicembre 1948, ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 1948, n. 23;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 1° febbraio 1949 della predetta Massari Luigia di Luigi, nata a Varna l'11 giugno 1927 ed in atto residente a Bressanone;

Decreta:

Gli effetti del citato decreto 8 aprile 1949, n. 9/V/1143, vengono estesi anche nei confronti della signorina Massari Luigia di Luigi e della figlia di questa Berta.

Bolzano, addì 20 giugno 1949

Il Vice commissario del Governo
BENUSSI

(2810)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Terni.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del 17 febbraio 1948, n. 20479.2/7772, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Terni;

Vista la nota del Prefetto di Terni, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il medico provinciale dott. Alberto Renzulli, trasferito ad altra sede, con il medico provinciale dott. Vittorio Pandolfini, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del medico provinciale dott. Alberto Renzulli è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Terni, il medico provinciale dott. Vittorio Pandolfini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 18 luglio 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2919)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Terni.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del 31 marzo 1948, n. 20479.2/7868, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Terni;

Vista la nota del prefetto di Terni, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il medico provinciale dottor Alberto Renzulli, trasferito ad altra sede, con il medico provinciale dott. Vittorio Pandolfini, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del medico provinciale dott. Alberto Renzulli è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Terni, il medico provinciale dott. Vittorio Pandolfini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 18 luglio 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2920)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Graduatoria di merito del concorso a quattro posti di ispettore in prova (gruppo A) nel ruolo del personale tecnico di vigilanza dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive variazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive estensioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il decreto Ministeriale 21 febbraio 1949, n. 7446 (12) P. I./a.3, registrato alla Corte dei conti il 25 stesso mese, al registro n. 9, foglio n. 332, con il quale venne indetto un concorso per esami a quattro posti di ispettore in prova nel ruolo del personale tecnico di vigilanza (gruppo *A*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Vista la graduatoria di merito formata, per il concorso suddetto, dalla competente Commissione esaminatrice, costituita con il decreto Ministeriale del 9 maggio 1949, numero 14847(12)P.I/a.3 e modificata con successivo decreto Ministeriale 23 maggio 1949, n. 16656(12)P.I/a.3, entrambi registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 17 maggio 1949, al registro n. 10, foglio n. 247 e 3 giugno 1949, al registro n. 10, foglio n. 298;

Visti gli atti della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla competente Commissione esaminatrice in seguito ai risultati del concorso per esami bandito con il decreto Ministeriale 21 febbraio 1949, n. 7446(12)P.I.a.3 per ricoprire quattro posti di ispettore in prova nel ruolo del personale tecnico di vigilanza (gruppo *A*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione:

COGNOME E NOME	VOTAZIONE			Votazione complessiva
	media prove scritte	media prova orale	prova facoltativa lingue	
1. Balzani Ferdinando	7,666	8,500	0,097	16,263
2. Lombardi Vittorio, reduce prigionia	7,666	6,500	—	14,166
3. De Pascale Paolo	7,166	6,750	—	13,916

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine come appresso indicato:

COGNOME E NOME	VOTAZIONE			Votazione complessiva
	media prove scritte	media prova orale	prova facoltativa lingue	
1. Balzani Ferdinando	7,666	8,500	0,097	16,263
2. Lombardi Vittorio, reduce prigionia	7,666	6,500	—	14,166
3. De Pascale Paolo	7,166	6,750	—	13,916

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 4 luglio 1949

Il Ministro: CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1949
Registro Bilancio trasporti n. 12, foglio n. 92.

(2939)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Graduatoria di merito del concorso a trenta posti di sorvegliante lavori in prova

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1785;
Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1947, n. 2564;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41/24/210/104850, in data 29 aprile 1949;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

1. — E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso a trenta posti di sorvegliante lavori in prova.

2. — La nomina in prova dei vincitori deve avere luogo con decorrenza unica dal 1° giugno 1949.

3. — I tre candidati idonei, oltre i vincitori, possono essere assunti a ruolo.

GRADUATORIA DI MERITO

1. Ieri Walter
2. Bazzani Mario
3. Di Maggio Mario
4. Giacomucci Antonio
5. Balboni Giuseppe
6. Grassi Carmelo
7. Savini Aldo
8. Corradi Corrado
9. Navone Celestino
10. Mechelli Angelo
11. Tortorella Orazio
12. Gariboldi Giulio Cesare
13. Francia Romano
14. Pace Menotti
15. Cannone Nicola
16. Nerozzi Guido
17. Spagnolo Egidio
18. La Spina Carmelo
19. Ricci Antonio
20. Cappelli Igino
21. Franco Carlo
22. Dondi Eligio
23. Sassano Giuseppe
24. De Guglielmi Vincenzo
25. Mossini Luigi
26. Rossi Pietro
27. Vaccarini Probo
28. Finizio Renato
29. Gavini Salvatore
30. Gemini Otello
31. Delle Fratte Luigi
32. Falchi Luigi
33. Tonti Salvatore

Roma, addì 29 aprile 1949

Il Ministro: CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *maggio* 1949
Registro n. 10, *foglio n.* 290.

(2876)

PREFETTURA DI CHIETI

Graduatoria generale del concorso a venticinque posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Chieti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Vista la graduatoria delle partecipanti al concorso per venticinque posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia al 20 luglio 1947;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento speciale per i concorsi sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e la legge 1° marzo 1949, n. 55;
Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito in legge il 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modifiche;

Decreta:

E' approvata nelle seguenti risultanze la graduatoria del concorso a venticinque posti di ostetrica condotta, formulata dalla competente Commissione giudicatrice:

1. Bartolotti Rosa	punti	125,50
2. Marrocco Giuseppina	»	123 —
3. Rossi Giuseppina	»	114.75
4. Persi Iolanda	»	114,25
5. Garzia Maria Giacinta	punti	109 —
6. Messora Teresina	»	107 —
7. Persi Fernanda	»	99 —
8. Gattabriga Elsa	»	92,50
9. Samorè Olga	»	91,30
10. Maggiolo Bianca	»	90,50
11. Zuppiroli Emilia	»	90,25
12. Trevisani Antonietta	»	88,50
13. Ferraretti Anna	»	87 —
14. Cauzzi Teresa	»	85,20
15. Longhi Carmela	»	85 —
16. Cavalli Elide	»	84,25
17. Previato Alda	»	83,75
18. Masi Angelina	»	81,50
19. Belosi Salvatora	»	80,50
20. Di Medio Giuseppina	»	80 —
21. Iapadre Carolina	»	80 —
22. Di Filippo Elena	»	80 —
23. Pellati Luisa	»	80 —
24. Iacobucci Angela	»	78,70
25. Ceccon Luisa	»	78 —
26. Cremonini Eugenia	»	77 —
27. Cavalli Gabriella	»	77 —
28. Scopel Francesca	»	76,50
29. Brognara Iolanda	»	74,60
30. Zampone Leontina	»	74,25
31. Manferdini Lilea	»	73 —
32. Scopel Giuseppina	»	72 —
33. Monciotti Imola	»	71,50
34. Bighetti Carla	»	71,50
35. Ionna Silvia	»	71 —
36. Capulli Lucia	»	66 —
37. Carulli Ofelia	»	65,50
38. Pizzotti Carmen	»	64,50
39. Marchetti Dora	»	63 —
40. Tarricone Nicoletta	»	63 —
41. Ciavola Anna	»	62 —
42. Colameo Maria	»	58,50

Si dispone che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, all'albo della Prefettura ed a quello dei Comuni interessati per 8 giorni consecutivi.

Chieti, addì 30 giugno 1949

Il prefetto: OTTAVIANO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 19210 di pari data, col quale viene approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso a venticinque posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia al 20 luglio 1947;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvate con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito in legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modifiche;
Visti gli articoli 23, 24 e 55 del regolamento speciale per i concorsi di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e la legge 1° marzo 1949, n. 55;

Decreta:

1. — Le seguenti ostetriche, partecipanti al concorso sopraindicato, sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna indicato:

1. Marrocco Giuseppina, Chieti (1ª condotta).
2. Rossi Giuseppina, Lanciano (2ª condotta).
3. Persi Iolanda, Vasto (2ª condotta).
4. Garzia Maria Giacinta, Fara San Martino.
5. Messora Teresina, Atessa (2ª condotta).
6. Persi Fernanda, Guardiagrele (1ª condotta).
7. Gattabriga Elsa, Gissi.
8. Maggiolo Bianca, Guardiagrele, Villa San Vincenzo.
9. Zuppiroli Emilia, Fara Filiorum Petri.
10. Ferraretti Anna, Sant'Eusanio del Sangro.
11. Cauzzi Teresa, Celenza sul Trigno.
12. Longhi Carmela, Casalanguida.
13. Masi Angelina, Palmoli.

14. Iapadre Carolina, Rosello.
15. Pellati Luisa, San Buono.
16. Iacobucci Angela, San Martino sulla Marrucina.
17. Ceccon Luisa, Liscia.
18. Cremonini Eugenia, Palombaro.
19. Scopel Francesca, Gamberale.
20. Manferdini Lilea, Pennapiedimonte.
21. Scopel Giuseppina, Roccaspinalveti.
22. Monciotti Imola, Fraine.
23. Bighetti Carla, Castelguidone.
24. Ionna Silvia, Civitaluparella.
25. Carulli Ofelia, San Giovanni Lipioni.

2. — Agli effetti dell'art. 76 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, non viene assegnata alcuna condotta all'ostetrica Bartolotti Rosa, avendo la stessa superato il 65° anno di età.

Si dispone che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per 8 giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed a quella dei Comuni interessati.

Chieti, addì 30 giugno 1949

Il prefetto: OTTOVIANO

(2857)

PREFETTURA DI GENOVA

Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Genova.

PREFETTURA DI GENOVA

A sensi dell'art. 75 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, comunicasi che con decreto prefettizio n. 54278/48 del 22 giugno 1949, è stata approvata la seguente graduatoria degli idonei formata il 6 giugno 1949 dalla Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami ad un posto assistente presso reparto chimico Laboratorio provinciale igiene e profilassi di Genova, bandito l'8 ottobre 1947:

1. Ragazzi dott. Giulio . . . . . punti 60,45

(2862)

PREFETTURA DI IMPERIA

Approvazione della decisione della Commissione esaminatrice del concorso al posto di coadiutore presso la sezione medico micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Imperia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio bando di concorso in data 12 giugno 1947 per il conferimento del posto vacante di coadiutore presso la sezione medico micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Imperia;

Visto il successivo decreto prefettizio in data 17 settembre 1947, n. 9975, con il quale il termine di chiusura del concorso venne prorogato fino al 31 ottobre 1947;

Visto il decreto in data 4 aprile 1949 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 23 aprile 1949, relativo alla costituzione della Commissione esaminatrice;

Visti i verbali di concorso della Commissione esaminatrice;

Considerato che la Commissione predetta ha dichiarato deserto il concorso di cui trattasi per mancanza di partecipanti;

Visto l'art. 36 e seguenti del testo unico leggi sanitarie;

Decreta:

E' approvata la decisione della Commissione esaminatrice che dichiara deserto il concorso per il conferimento del posto di coadiutore presso la sezione medico micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Imperia, il quale pertanto viene considerato vacante.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e della Deputazione provinciale di Imperia.

Imperia, addì 8 luglio 1949

Il prefetto: TEDESCHI

(2859)

Esito del concorso al posto di assistente della sezione medico micrografica presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Imperia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio bando di concorso in data 12 giugno 1947 per il conferimento del posto vacante di assistente della sezione medico micrografica presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Imperia;

Visto il successivo decreto prefettizio in data 17 settembre 1947, n. 9975, che proroga il termine di chiusura del concorso al 31 ottobre 1947;

Visto il decreto in data 4 aprile 1949 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 22 aprile 1949, relativo alla costituzione della Commissione esaminatrice;

Visti i verbali di concorso della Commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visti gli articoli 36 e 85 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e gli articoli 67 e seguenti del regolamento per i concorsi sanitari e la legge 1° marzo 1949, n. 55;

Decreta:

Il dott. Vinciguerra Iremeo unico concorrente è dichiarato vincitore del posto di assistente della sezione medico micrografica presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e della Deputazione provinciale di Imperia.

Imperia, addì 8 luglio 1949

Il prefetto: TEDESCHI

(2860)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.